

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sindaco Radice e ANPI Legnano: «Pronto un piano per altre “pietre d’inciampo”»

Redazione · Monday, January 10th, 2022

Il progetto delle “pietre d’inciampo”, iniziativa per ricordare i deportati deceduti nei campi di concentramento tedeschi nella seconda guerra mondiale, va avanti. **Non si fermerà alle 7 pietre** collocate questa mattina sul marciapiede davanti l’ingresso della Franco Tosi dove nel gennaio 1944 avvenne una deportazione di operai e alcuni di loro non fecero più ritorno a casa.

Pericle Cima, Alberto Giuliani, Carlo Grassi, Francesco Orsini, Angelo Santambrogio, Ernesto Venegoni e Antonio Vitali e  **Paolo Cattaneo**, non sanno quindi i soli ad avere un perenne ricordo a Legnano del loro martirio, lo hanno garantito il sindaco Lorenzo Radice e il presidente ANPI Legnano, Primo Minelli, alla cerimonia odierna alla fabbrica Legnanese.

Ha dichiarato sul tema lo stesso Minelli: «A conclusione della manifestazione di oggi, qui **sul marciapiede, poseremo sette pietre d’inciampo in onore dei sette lavoratori deportati a Mauthausen che non fecero più ritorno.** Oggi, ricordiamo i deportati di gennaio 1944, ma ci ricorderemo, con altre pietre d’inciampo, anche di coloro che furono deportati successivamente, a marzo. **Carlo Ciapparelli** della Tosi che non compare sulla lapide, **Giuseppe Ciampini e Giannino De Tommasi** della ex E. Comerio, **Rino Cassani e Mario Pomini** della ditta E. Bozzi – Bici Legnano) ed altri ancora di cui stiamo raccogliendo il materiale necessario per attuare l’iniziativa che richiede il rispetto di protocolli ben definiti».

This entry was posted on Monday, January 10th, 2022 at 11:27 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.